



UNITÀ SINDACALE INTESA SANPAOLO

SEDE LEGALE: Via Mercato, 5 - 20121 Milano Tel. 02 860437 - Fax 02 89011448 - E-mail: info@falcrintesa.it

SEDI DECENTRATE

BRESCIA: Via Viotto, 21 - 25125 Brescia Tel. 030 2429572 - Fax 030 2450036 - E-mail: falcribrescia@gmail.com

PAVIA: Via Bossolaro, 5 - 27100 Pavia Tel. 0382 33102 - Fax 0382 308378 - E-mail: falcripv@alice.it

TORINO: Corso Rosselli, 105/10/G - 10129 Torino Tel. 011 5361222 - Fax 011 3049189 - E-mail: info@falcri-is.org



unità sindacale informa

La presente comunicazione è riservata agli iscritti al Fondo Pensioni Comit

Portiamo a conoscenza dei colleghi interessati gli ultimi sviluppi riguardanti la liquidazione del **Fondo Pensioni Comit** registrati nel periodo ottobre/primi novembre 2013.

1) Liquidazione Fondo Pensioni Comit

I liquidatori del Fondo Pensioni Comit (allegato comunicato del sito www.fondocomit.it) hanno depositato in data 7 novembre u.s. nella sezione fallimentare del Tribunale di Milano lo stato passivo contenente l'elenco dei "crediti ammessi o respinti", in questo secondo caso accompagnati da adeguata motivazione, elenco disponibile in via informatica sul sito: <http://fondocomit.fallcoveb.it> per i colleghi attivi che hanno aderito alla **PEC UNISIN Falcri Silcea**, utilizzando un **codice di accesso** personalizzato che stiamo in questi giorni comunicando telefonicamente agli interessati.

L'importo riportato dovrebbe corrispondere a quello già segnalato nella precedente lettera del 21 giugno 2013, dal quale vanno detratti gli importi già trasferiti o erogati, crediti che per i colleghi in servizio saranno volturati al FAPA di Gruppo al termine della procedura di liquidazione.

Gli art.98 e 99 della Legge Fallimentare - modificata dalla Legge n.98 del 9/8/2013 - regolamentano titoli e modalità per procedere in Tribunale per le opposizioni e/o opposizioni. In particolare per quanto riguarda i termini, essi sono stabiliti in 30 giorni, così computati:

- **dalla data di ricezione della PEC** con la quale il Fondo comunica l'avvenuto deposito dello Stato Passivo (per coloro che hanno fornito un indirizzo PEC alla Procedura);
- **dalla data del deposito in Cancelleria** (per tutti gli altri).

In questo caso chi volesse conoscere il proprio “stato” di creditore dovrà rivolgersi, con le modalità di legge, direttamente alla Cancelleria del Tribunale di Milano - sezione fallimentare.

Come più sopra ricordato, le eventuali azioni di **ricorso e/o opposizione** (ricorsi da valutare bene sulla base del criterio costi-benefici) dovranno essere presentate al Tribunale di Milano tramite un **legale di fiducia**.

Per assistere legalmente i nostri associati abbiamo stipulato delle convenzioni con alcuni Studi Legali nostri collaboratori.

Informazioni e dettagli delle convenzioni sono a disposizione presso la Segreteria UNISIN Intesa Sanpaolo di Milano o direttamente dai componenti dello Sportello di Consulenza.

Va nuovamente precisato che i Liquidatori hanno predisposto lo “stato passivo” secondo il criterio di riparto della “**par condicio creditorum**” (**distribuzione delle plusvalenze in proporzione del capitale presente in ogni singola posizione alla data di realizzazione della plusvalenza medesima**), rifiutando di prendere in considerazione altri criteri di riparto (in primis l’art.27 dello Statuto) più corretti ed equi.

A seguito di tale decisione unilaterale, sono stati presentati al Tribunale di Milano ricorsi legali da parte delle OO.SS. e delle Associazioni dei Pensionati per far valere **l'applicazione dell'art. 27 dello Statuto** che stabilisce che eventuali plusvalenze prodotte dalla vendita degli immobili dovrebbero essere ripartite tra gli iscritti al Fondo al 28/4/1993 ed in servizio all'1/1/2000 (**in pratica tutti coloro che, a seguito della ristrutturazione del Fondo avvenuta nel 1999, hanno subito una sensibile riduzione del proprio “zainetto” resa necessaria per sanare il disavanzo attuariale registrato nella gestione dello stesso**).

A seguito di tali iniziative legali (**prima udienza fissata per il 10/1/2014**) la fase liquidatoria potrebbe pertanto subire dei ritardi temporali al momento difficilmente quantificabili.

UNISIN Falcri Silcea continuerà a seguire con la massima attenzione le fasi conclusive della liquidazione mettendo in atto, qualora necessario, le iniziative più adatte per una corretta distribuzione delle plusvalenze registrate.

2) Recupero fiscale del 4% dello “zainetto”

Prosegue l’iniziativa lanciata da UNISIN Intesa Sanpaolo riguardante la possibilità di **rimborso fiscale per le eccedenze di tassazione dello “zainetto”** liquidato da FAPA o Previdsystem, iniziativa ampiamente illustrata e dettagliata nel nostro precedente **Comunicato** dell’11 ottobre u.s. e al quale rimandiamo per un pronto riferimento.

Come precisato, la nostra iniziativa si basa infatti sull’anticipo della **richiesta di rimborso già durante l’attività lavorativa** finalizzata allo snellimento di tutti gli adempimenti burocratici necessari per il recupero delle proprie spettanze.

Si tratta, in sostanza, di ottenere dal **Fondo Pensioni Comit, ora in liquidazione e prima del suo scioglimento**, la documentazione richiesta per avanzare domanda

di abbattimento dell'imponibile dei contributi versati direttamente al Fondo Pensioni di Gruppo, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 17 del D.P.R. n. 917/86.

Per un primo gruppo di colleghi ex Comit abbiamo già inoltrato al Fondo Pensioni Comit le richieste di documentazione necessarie per il perfezionamento della pratica.

Si tratta infatti, come già ricordato, di una **particolare e vantaggiosa agevolazione economica** (recupero di somme di un certo rilievo, differenziate dall'anzianità lavorativa e dal livello di inquadramento) **riservata a tutti i colleghi ex Comit assunti prima del 1994.**

Ci risulta peraltro che i colleghi interessati sono diverse migliaia e che soltanto pochi di costoro si sono attivati - nostro tramite - per inoltrare richiesta di ottenimento della certificazione dei contributi versati.

ATTENZIONE: coloro che non richiederanno entro i tempi previsti la documentazione necessaria dovranno, una volta usciti dal Fondo e liquidati, avanzare richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate territoriale di competenza. Il tutto con l'assistenza di in legale di fiducia, iter, questo, che comporta costi e perdita di tempo notevoli.

Invitiamo nuovamente tutti i colleghi ex Comit - anche i non iscritti alla nostra organizzazione sindacale - a mettersi in contatto con noi per avviare da subito la domanda di rimborso.

Ricordiamo infine che è sempre attivo presso la Segreteria UNISIN di Milano lo

SPORTELLO DI CONSULENZA

composto da un *team* di dirigenti sindacali, di provenienza ex Comit, in grado di fornire chiarimenti ed assistenza sui temi sopra illustrati.

Il *team* è così composto:

Beriozza Mario (coordinatore)
Liberatore Antonio
Scanzi Ulisse

cell. 333-6852731
cell. 335-6539979
cell. 333-6939322

Milano, 22 novembre 2013

UNISIN INTESA SANPAOLO

Allegato (dal sito www.fondocomit.it)

AVVENUTO DEPOSITO DELLO STATO PASSIVO PRESSO LA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI MILANO, SEZIONE FALLIMENTARE

Si riporta il testo dell'avviso che sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale R.I., Parte II, Foglio delle Inserzioni, nonché su Il Corriere della Sera, La Repubblica e l a Stampa.

“In data 7 novembre 2013 questa Liquidazione ha depositato nella Cancelleria Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano lo Stato Passivo contenente l'elenco dei “crediti ammessi o respinti”.

Ai sensi dell'art.209 Legge Fall. richiamato dall'art.16 disp.att. Cod.Civ. e ritenuto applicabile (dalla Corte di Cassazione con 25 analoghe sentenze depositate fra il 12 novembre 2012 e il 22 febbraio 2013) anche alla liquidazione di questo Fondo Pensioni chi vede nello Stato Passivo la reiezione, in tutto o in parte, di proprie domande o pretese ha diritto di proporre opposizione per far valere le proprie ragioni; parimenti, chi lamenta che siano state accolte domande o pretese di altri soggetti da lui ritenute non fondate ha diritto di proporre impugnazione contro quegli accoglimenti.

Tanto le opposizioni quanto le impugnazioni si propongono in Tribunale nelle forme e nel termine stabiliti dall'art.99 Legge Fall. (così come richiamato dal citato art.209).

Il breve termine decorre:

- dalla data di ricezione della PEC con la quale il Fondo comunica l'avvenuto deposito dello Stato Passivo (per coloro che hanno fornito un indirizzo PEC alla Procedura);
- dalla data del deposito in Cancelleria (per tutti gli altri).”

Si precisa che nella predisposizione dello Stato Passivo, i Liquidatori hanno mantenuto i criteri di ripartizione decisi a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Eventuali rettifiche alla luce dell'accordo UNP/ANPEC sono state definitivamente precluse dalla permanente conflittualità, resa ancora più evidente dalle ultime iniziative giudiziarie assunte da un lato dall'ANPEC e dall'altro da quattro sigle sindacali (con due nuove diverse cause pendenti avanti il Tribunale di Milano ove chiedono di condannare il Fondo ad utilizzare criteri fra loro diversi nella medesima Liquidazione: le quattro OO.SS. chiedono l'art. 27, i ricorrenti ANPEC l'Accordo UNP-ANPEC).

Infine si segnala che è stato predisposto un sistema informativo che permetterà di acquisire ulteriori notizie sulla propria posizione personale nella procedura (sito **<http://fondopensionicomit.fallcoweb.it>**), al quale possono accedere coloro che hanno fornito un indirizzo PEC (nelle mail PEC con le quali li si informa dell'avvenuto deposito dello Stato Passivo viene loro comunicato un codice di accesso).

Si ricorda che la PEC del nostro Ente è: **spb1.2013milano@pecfallimenti.it**